

SERVIZIO DI CONFERIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, DEI BENI DUREVOLI ED INGOMBRANTI

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Art. 1 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il conferimento presso piattaforma autorizzata ai sensi di legge ed il servizio di selezione, stoccaggio, trattamento e messa in riserva e/o smaltimento, effettuato secondo le definizioni e con le modalità indicate dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e con le procedure indicate nei successivi articoli, dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e dal servizio di raccolta ingombri effettuato dall'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. sul territorio comunale di Modica, su richiesta dell'utenza ovvero rinvenuti abbandonati sul territorio comunale.

Si prevede in particolare l'espletamento dei seguenti servizi:

- Messa in riserva dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata effettuata sul territorio del Comune di Modica, cernita e selezione di ogni tipologia di materiale (carta e cartone, plastica, vetro, legno, alluminio, acciaio e materiale ferroso) ivi compreso il conferimento presso le piattaforme autorizzate CONAI;
- Stoccaggio, messa in sicurezza, smontaggio, trattamento, recupero dei materiali selezionati e avvio a smaltimento della eventuale frazione residuale dei rifiuti provenienti dal servizio di raccolta ingombri ed altre tipologie di materiali di indicati all'art.4 effettuato sul territorio del Comune di Modica su richiesta dell'utenza ovvero rinvenuti abbandonati sul territorio comunale.

Si individuano come rifiuti ingombranti, contenenti parti non pericolose e pericolose, i beni durevoli e i materiali di cui al seguente elenco:

- Frigoriferi, surgelatori, congelatori ivi compresi quelli contenenti clorofluorocarburi (CFC), idroclorofluorocarburi (HFCC), olio di lubrificazione e CFC (R11) nelle schiume poliuretatiche isolanti;
- Televisori e monitor ivi compresi quelli che contengono tubi catodici fluorescenti con polveri luminescenti a base di fosforo, terre rare e cadmio e altri metalli pesanti (Piombo, Bario, ecc.), batterie e condensatori elettrici;
- Computer ivi compresi quelli che contengono componenti pericolosi nelle memorie centrali e nelle periferiche: condensatori con PCB (Policlorobifenile), interruttori al mercurio, presenza di cadmio. I sistemi di stampa e fotocopiatrici ivi compresi quelli che contengono inchiostri e toner inquinanti, condensatori ed altre apparecchiature pericolose;
- Lavatrici, lavastoviglie ivi compresi quelli che contengono policlorobifenili (PCBs), Piombo, rivestimenti plastici (PVC) dei cavi elettrici ;
- Condizionatori d'aria ivi compresi quelli che contengono clorofluorocarburi (CFC) e idroclorofluorocarburi (HCFC), olio di lubrificazione, e CFC (R11) nelle schiume poliuretatiche isolanti;
- Rifiuti a base lignea (mobili, intelaiature di porte e finestre, cassette per alimenti, ecc.)
- Materiali ferrosi e non ferrosi (reti metalliche, ferrivecchi, scaffalature, armadi, stufe, scaldabagni, ecc.)
- Inerti da demolizione domestica (mattoni, tegole e laterizi in genere, piastrelle, ceramiche, scarti di intonaci, pietrisco, ecc.)
- Materassi, imbottiture, divani, ecc.
- Paraurti, finestre e porte in p.v.c.;
- Pneumatici in genere;

- Polietilene agricolo dismesso;
- Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche che per un corretto funzionamento dipendono dall'energia elettrica, sia come utilizzatrici, sia come generatrici, e progettate per funzionare a tensioni fino a 1000 V AC o 1500 V CC, e appartengono a una delle seguenti categorie: Grandi elettrodomestici, Piccoli elettrodomestici, Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni, Apparecchiature di consumo, Apparecchiature di illuminazione, Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni), Giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero, Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati ed infetti), Strumenti di monitoraggio e controllo, Distributori automatici.
- Accumulatori al piombo di veicoli
- Imballaggi e bidoni contenenti o meno residui di sostanze pericolose
- Sfalci erba, potature siepi, ramaglie, foglie e terriccio, ecc. provenienti dalla raccolta differenziata domestica
- Olii esausti di friggitoria ad esclusivo uso domestico.
-

Art. 2

Richiamo di norme e definizioni

Tutte le attività previste nel presente Capitolato devono essere espletate secondo quanto previsto dal Testo Unico sulle norme in materia ambientale approvato con D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006.

Si richiamano in particolare le seguenti definizioni:

- Detentore: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene – si intende l'ATO Ragusa Ambiente s.p.a. – stazione appaltante;
- Raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto – si intende la ditta incaricata dalla stazione appaltante di effettuare detto servizio;
- Raccolta differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia;
- Smaltimento: le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006
- Recupero: le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006
- Stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta.

Art. 3

Principi e modalità di svolgimento del servizio

In conformità a quanto previsto dall'art.179 del D.Lgs. n° 152 del 3.4.2006, la ditta aggiudicataria dovrà porre in essere le attività di cui al presente capitolato in modo da valorizzare i rifiuti conferiti, attraverso:

- a) il riutilizzo, il riciclo o le altre forme di recupero;
- b) l'utilizzo di lavorazioni che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi;

L'impresa aggiudicataria dovrà essere in possesso delle autorizzazioni necessarie previste dalla normativa vigente.

Al fine di garantire le condizioni di sicurezza ambientale e i massimi obiettivi di riciclaggio dei rifiuti conferiti, la ditta aggiudicataria dovrà eseguire le seguenti operazioni:

RIFIUTI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

I rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata vanno selezionati e sottoposti a cernita in modo da ridurre la percentuale di frazioni estranee per ottenere la classificazione nella prima fascia qualitativa indicata dai rispettivi consorzi di filiera.

Il trattamento dei rifiuti ricomprende, sulla base delle diverse categorie di materiale, le operazioni di pressatura, triturazione, imballaggio, trasporto e conferimento presso le piattaforme autorizzate CONAI ed ogni altra lavorazione e attività occorrente per assolvere agli obblighi di cui all'Art.188 comma 2, lett. b) del D.Lgs. 152/2006.

RIFIUTI INGOMBRANTI ED ALTRE TIPOLOGIE DI MATERIALI

Stoccaggio

Lo stoccaggio deve avvenire in un'area adeguatamente attrezzata, utilizzando apparecchiature che non danneggino le parti contenenti gas o fluidi e con tutte le salvaguardie della sicurezza dei lavoratori stabilite dalle norme vigenti. Inoltre devono essere fissate le parti che potrebbero aprirsi o staccarsi accidentalmente. L'area deve essere al riparo dalle intemperie e pavimentata con opportuni scoli.

Messa in sicurezza

La messa in sicurezza dei materiali va eseguita asportando le parti mobili delle apparecchiature e rimuovendo le sostanze pericolose come mercurio, CFC, oli o le parti fragili come i tubi catodici e rimuovendo le sostanze facilmente infiammabili.

Analogamente per le altre categorie di materiali la cui manipolazione può dare luogo a pericolo per gli operatori o contaminazione ambientale dovranno essere eseguite le più idonee operazioni per la preventiva messa in sicurezza in modo da evitare qualsiasi rischio.

Smontaggio e separazione dei componenti

Privo delle parti accessorie o pericolose, il bene durevole dovrà essere sottoposto alla procedura di disassemblaggio che deve essere precedentemente determinata con precisione e sequenzialità in modo da poter massimizzare il recupero dei componenti.

Le operazioni devono essere condotte in ambienti chiusi e con attrezzature idonee.

Trattamento

I componenti che hanno subito il pretrattamento o la fase di messa in sicurezza (carcasce o corpi di frigoriferi e tubi catodici di televisori e monitor), che risultano ancora contaminati (rispettivamente da CFC e polveri luminescenti e vernici, lampade, inchiostri, toner, condensatori) devono necessariamente essere sottoposti alla fase di trattamento, in impianti adeguati ed in grado di separare i componenti pericolosi per l'ambiente, da quelli non pericolosi.

La lavorazione di bonifica dei componenti, deve avvenire in ambienti industriali adeguati alle operazioni di stoccaggio e trattamento per aree e volumi, con adeguati presidi tecnologici di controllo degli effluenti e di valutazione delle efficienze.

Recupero

I materiali selezionati in precedenza devono essere avviati al ciclo di recupero. Ciò vale anche per quelli destinati alla produzione di energia.

Le operazioni di trattamento e di recupero di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche vanno effettuate da piattaforme autorizzate RAEE con le modalità previste dal D.Lgs. n° 51 del 25/7/2005.

Smaltimento

In discarica dovrà essere conferita la frazione di rifiuto residuale che non è possibile recuperare in altro modo.

È necessario uno stoccaggio in opportuno ambiente distinto da quello di arrivo, con l'adozione di tutte le misure di sicurezza.

Le diverse sostanze vanno riposte come richiesto dalle norme di legge relative: in particolare liquidi pericolosi vanno stoccati in recipienti dotati di apparecchiature di sicurezza contro lo sversamento ed il traboccamento.

Si devono usare recipienti di materiali resistenti all'attacco chimico e a sollecitazioni meccaniche, riposti per categorie e facilmente individuabili. I fluidi volatili vanno mantenuti a temperatura controllata, lontani da potenziali fonti di calore.

Gli oneri relativi alle attività di cui sopra sono a totale carico della ditta aggiudicataria la quale effettua i servizi di cui sopra per conto del detentore dei rifiuti ed avrà l'obbligo, pertanto, di provvedere alle attività di stoccaggio, recupero e/o smaltimento anche se conferiti da un soggetto privato detentore formalmente autorizzato dalla stazione appaltante..

Tutte le tipologie di rifiuti utilmente riciclabili provenienti dalla cernita e selezione della raccolta differenziata o derivanti dai processi eseguiti sui rifiuti ingombranti, saranno trasportati e conferiti presso le piattaforme autorizzate a qualunque distanza esse siano poste senza alcun onere a carico della stazione appaltante in dipendenza di tale distanza, rimanendo ogni spesa a carico della ditta aggiudicataria.

Il conferimento dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti presso strutture regolarmente autorizzate e, per i rifiuti utilmente riciclabili, consorziate con i consorzi di filiera.

La ditta aggiudicataria oltre al formulario di trasporto di cui al comma 3, lettera b), dovrà produrre il certificato di avvenuto smaltimento rilasciato dal titolare dell'impianto che effettua le operazioni di cui ai punti da D 1 a D 12 dell'Allegato B al D.Lgs. 152/2006.

L'ATO Ragusa Ambiente provvederà all'attivazione delle convenzioni con i consorzi di filiera introitando tutti i corrispettivi da questi ultimi riconosciuti per il conferimento dei materiali provenienti dall'espletamento del presente servizio, senza che la ditta possa avere nulla a pretendere. Rimane inteso, pertanto, che la ditta aggiudicataria provvederà ad espletare il servizio sopra indicato sui rifiuti conferiti presso la piattaforma rimanendo l'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. il detentore degli stessi.

Fatta eccezione per la carta e il cartone il cui eventuale contenuto di umidità dovrà essere riconosciuto dai tecnici delegati dall'A.T.O., i minori importi eventualmente riconosciuti in forza della non eccellente qualità e della conseguente classificazione del materiale conferito in fasce di qualità diverse dalla prima, saranno depennati dalle spettanze della ditta.

Rimangono a carico dell'Ente appaltante la raccolta dei rifiuti sul territorio comunale e il loro trasporto presso la sede della ditta aggiudicataria.

Art. 4 **Importo dell'appalto**

L'importo del servizio di conferimento e recupero dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, dei beni durevoli ed ingombranti è pari ad € 42.389,40 (euro quarantaduecentoottantanove/40) così suddiviso:

Cod	Descrizione del Servizio	Unità di misura	Prezzo unitario A base d'asta	Quantità mensile presunta
1	Servizio per lo stoccaggio presso la piattaforma autorizzata, il trattamento, il trasporto e il conferimento presso gli impianti autorizzati CONAI-CNA di materiale metallico , ivi compresa la cernita e la selezione da qualsiasi altro rifiuto, con lo smaltimento di quest'ultimo, identificati con codice: CER 20 01 40 – Metalli	€/kg	€ 0,032	1.500,00
2	Servizio per lo stoccaggio presso la piattaforma autorizzata, il trattamento, il trasporto e il conferimento presso gli impianti autorizzati CONOE di oli esausti di friggitoria ad esclusivo uso dei privati cittadini e per singoli conferimenti fino a un massimo di Kg. 5, identificati con codice: CER 20 01 25 – Oli e grassi commestibili	€/kg	€ 0,020	100,00
3	Servizio per lo stoccaggio presso la piattaforma autorizzata, il trattamento, il trasporto e il conferimento presso gli impianti autorizzati CONAI-RILEGNO, di imballaggi in legno , ivi compresi procedimenti di cernita e di selezione da qualsiasi altro rifiuto, con lo smaltimento di quest'ultimo, identificati con codice: CER 15 01 03 – Imballaggi in legno CER 20 01 38 – Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	€/kg	€ 0,033	650,00
4	Servizio per lo stoccaggio presso la piattaforma autorizzata, il trattamento, il trasporto e il conferimento presso gli impianti autorizzati CONAI-COMIECO, di carta e cartone , ivi compresi i procedimenti di cernita e di selezione da qualsiasi altro rifiuto, con lo smaltimento di quest'ultimo, identificati con codice: CER 20 01 01 – Carta e cartone	€/tonn	€ 6,000	18,20
5	Servizio per lo stoccaggio presso la piattaforma autorizzata, il trattamento, il trasporto e il conferimento presso gli impianti autorizzati CONAI-COMIECO, di imballaggi in carta e cartone , ivi compresi procedimenti di cernita e di selezione da qualsiasi altro rifiuto, con lo smaltimento di quest'ultimo, identificati con codice: CER 15 01 01 – Imballaggi in carta e cartone	€/tonn	€ 2,000	60,10
6	Servizio per lo stoccaggio presso la piattaforma autorizzata, il trattamento, il trasporto e il conferimento presso gli impianti autorizzati CONAI-COREPLA, di rifiuti e imballaggi in plastica (PET colorato, PET azzurrato, contenitori in PE, PET incolore-light, film plastico, fine nastro plastico, plasmix, cassette in plastica) ivi compresi procedimenti di cernita e di selezione da qualsiasi altro rifiuto, con lo smaltimento di quest'ultimo, identificati con codice: CER 15 01 02 - Imballaggi in plastica	€/tonn	€ 50,000	7,00
7	Servizio per lo stoccaggio presso la piattaforma autorizzata, il trattamento, il trasporto e il conferimento presso gli impianti autorizzati CONAI-COREVE, del materiale vetroso e degli imballaggi di vetro , ivi compresi i procedimenti di cernita e di selezione da qualsiasi altro rifiuto, con lo smaltimento di quest'ultimo e la movimentazione del materiale vetroso, identificati con codice: CER 20 01 02 – vetro CER 15 01 07 – imballaggi in vetro	€/tonn	€ 12,000	20,00

8	Servizio per lo stoccaggio presso la piattaforma autorizzata, messa in sicurezza, trattamento e/o recupero di imballaggi e bidoni contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze , identificati con codice: CER 15 01 10* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	€/kg	€ 0,500	20,00
9	Servizio per lo stoccaggio presso la piattaforma autorizzata, il trattamento, la messa in riserva e il conferimento presso gli impianti autorizzati CIAL o CNA ovvero lo smaltimento di tipologie merceologiche non recuperabili di imballaggi metallici , ivi compresa la cernita e la selezione da qualsiasi altro rifiuto, con lo smaltimento di quest'ultimo, identificati con codice: CER 20 01 39 - plastica CER 15 01 04 - imballaggi metallici	€/tonn	€ 5,000	3,00
10	Servizio per lo stoccaggio presso la piattaforma autorizzata, il trattamento, il trasporto e il conferimento presso gli impianti autorizzati POLIECO, di plastica e rifiuti plastici (ivi compreso il polietilene agricolo dismesso), ivi compresi i procedimenti di cernita e di selezione da qualsiasi altro rifiuto, con lo smaltimento di quest'ultimo, identificati con codice: CER 02 01 04 - rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	€/kg	€ 0,100	2.000,00
11	Servizio per lo stoccaggio presso la piattaforma autorizzata, la messa in sicurezza, lo smontaggio, il trattamento e il recupero delle parti riciclabili tramite conferimento a imprese o impianti autorizzati e lo smaltimento delle parti non recuperabili a carico della Ditta appaltatrice di rifiuti ingombranti (divani e materassi singoli o matrimoniali, ecc.) identificati con codice: CER 20 03 07 - rifiuti ingombranti	€/kg	€ 0,150	3.200,00
12	Servizio per lo stoccaggio presso la piattaforma autorizzata, la messa in sicurezza, lo smontaggio, il trattamento e il recupero delle parti riciclabili tramite conferimento a imprese o impianti autorizzati e lo smaltimento delle parti non recuperabili a carico della Ditta appaltatrice di pneumatici fuori uso identificati con codice: CER 16 01 03 - pneumatici fuori uso	€/tonn	€120,000	1,70
13	Servizio per lo stoccaggio presso la piattaforma autorizzata, la messa in sicurezza, il trattamento, il recupero, il trasporto e il conferimento presso il Consorzio COBAT di accumulatori esausti di veicoli identificati con codice: CER 16 06 01* - batterie al piombo	€/cad	€ 1,520	5,00
14	Servizio per lo stoccaggio presso la piattaforma autorizzata, la messa in sicurezza, il trattamento, il recupero e lo smaltimento delle parti non recuperabili di inerti da demolizione domestica e sanitari , ivi compresi i procedimenti di cernita e di selezione da qualsiasi altro rifiuto, con lo smaltimento di quest'ultimo: CER 17 09 04 - rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione non contenenti sostanze pericolose	€/tonn	€ 10,000	5,00
15	Servizio per lo stoccaggio presso la piattaforma autorizzata, la messa in sicurezza, lo smontaggio, il trattamento, il recupero e lo smaltimento delle parti non recuperabili di beni durevoli quali frigoriferi, congelatori ed apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi identificati con codice: CER 20 01 23*	€/tonn	€ 400,00	3,00

16	Servizio per lo stoccaggio presso la piattaforma autorizzata, la messa in sicurezza, lo smontaggio, il trattamento, il recupero e lo smaltimento delle parti non recuperabili di: beni durevoli ed apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso , diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (TV, PC, monitor, fotocopiatrici, radio, videoregistratori, telefoni, videocamere e assimilabili) identificati con codice: CER 20 01 35* tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio identificati con codice: CER 20 01 21*	€/tonn	€ 350,00	0,80
17	Servizio per lo stoccaggio presso la piattaforma autorizzata, la messa in sicurezza, lo smontaggio, il trattamento, il recupero e lo smaltimento delle parti non recuperabili di beni durevoli e apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (lavatrici, lavastoviglie, forni, scaldacqua elettrici, stufe elettriche, aspirapolvere, ecc.) diverse da quelle identificate con codici CER 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35, e identificati con codice: CER 20 01 36	€/tonn	€125,000	1,00
18	Servizio per lo stoccaggio presso la piattaforma autorizzata, la messa in sicurezza, lo smontaggio, il trattamento, il recupero e lo smaltimento delle parti non recuperabili di toner, cartucce e assimilabili identificati con codice: CER 08 03 17* - toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose CER 08 03 18 - toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	€/kg	€ 1,500	30,00
19	Servizio per lo stoccaggio presso la piattaforma autorizzata e il trattamento finalizzato alla produzione di Compost di rifiuti biodegradabili - sfalci erba, potature siepi, ramaglie, foglie e terriccio, ecc. provenienti dalla raccolta differenziata domestica identificati con codice: CER 20 02 01 - rifiuti biodegradabili	€/tonn	€ 50,000	0,50

Art. 5 Durata dell'appalto

L'appalto è concesso per anni 1(uno) e/o fino alla concorrenza delle somme disponibili. Qualora allo scadere del periodo sopra indicato non sia stato conferito l'intero quantitativo oggetto di gara, l'Appaltatore dovrà garantire, se richiesto, l'esecuzione del servizio anche oltre il limite temporale prefissato fino all'esaurimento del quantitativo e comunque per un periodo massimo di tre mesi.

Esso cesserà immediatamente con l'avvio della gestione integrata da parte dell'Autorità d'ambito (ATO Ragusa Ambiente s.p.a. o organismo sostitutivo previsto dalla normativa), ovvero da parte del Comune di Modica, con decorrenza dal giorno successivo alla data di effettivo inizio che risulterà dalle documentazioni di affidamento e di avvio del servizio, senza che la ditta possa avere nulla a pretendere per l'anticipata cessazione del rapporto.

Art. 6 **Quantità dei rifiuti**

Le quantità presunte indicate nelle tabelle di cui al precedente art.4 previste per l'intero periodo dell'appalto sono puramente indicative e possono subire variazioni illimitate in eccesso o in difetto senza che per questo l'impresa appaltatrice possa porre eccezioni di sorta o pretendere oneri aggiuntivi nei confronti dell'ATO Ragusa Ambiente S.p.A.

Art. 7 **Modalità di gara**

Il presente appalto sarà esperimento con procedura aperta secondo il criterio del prezzo più basso secondo quanto previsto rispettivamente dagli Artt.55 e 82 del Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.2006, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, con esclusione di offerte in aumento.

In caso di parità di condizioni, esperimento la procedura per l'ulteriore ribasso di cui all'Art. 77 del R.D. 827/24, si procederà all'estrazione a sorte delle stesse.

Si ribadisce che il quantitativo indicato precedentemente all'Art. 2 è puramente indicativo al solo scopo di valorizzazione della gara e verrà corrisposto il solo pagamento dell'effettivo servizio usufruito.

Art. 8 **Responsabilità ed oneri dell'appaltatore**

L'Appaltatore è tenuto ad assicurare la continuità e la perfetta esecuzione del servizio, in conformità alla normativa vigente fermo restando il fatto che non sarà consentito l'utilizzo di impianti diversi da quelli dichiarati in sede di domanda di partecipazione se non in caso di comprovata forza maggiore. In ogni caso la sostituzione dell'impianto dovrà essere richiesta con comunicazione scritta corredata dalla relativa autorizzazione ed accettata in modo esplicito dall'ATO Ragusa Ambiente.

Resta comunque inteso che da tale cambio di impianto non dovranno derivare costi aggiuntivi per l'ATO Ragusa Ambiente né direttamente né indirettamente e, pertanto, eventuali maggiori oneri gravanti su ATO Ragusa Ambiente per maggiori costi di trasporto o qualunque altro onere a ciò imputabile, saranno addebitati alla Ditta aggiudicataria.

Sono a carico della Impresa tutte le attrezzature ed i materiali necessari per l'espletamento del servizio.

Inoltre, l'assuntore dovrà provvedere a tutto quanto previsto dalla legge in materia, a tutti gli oneri previdenziali e assicurativi relativi in riferimento alle unità lavorative utilizzate.

Al termine di ogni settimana e, comunque, al termine del periodo di appalto del servizio, l'Impresa aggiudicataria dovrà rendere all'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. apposita certificazione del quantitativo dei rifiuti ingombranti e beni durevoli smaltiti e recuperati ai sensi della vigente normativa in materia.

Viene, altresì, stabilita l'esclusiva responsabilità, civile e penale dell'appaltatore in conseguenza dell'inosservanza di leggi, decreti e regolamenti statali, regionali e comunali in vigore, sollevando, così, la stazione appaltante da qualsiasi contestazione ed addebito.

Il servizio dovrà essere garantito per tutta la durata dell'appalto. In caso di impedimento o di chiusura dell'impianto individuato dal presente Capitolato, a qualsiasi causa dovuti, la Ditta aggiudicataria dovrà garantire lo svolgimento di tutte le attività previste dal presente Capitolato presso altro idoneo impianto all'uopo autorizzato, facendosi carico degli eventuali maggiori oneri di trasporto in dipendenza della maggiore distanza.

L'ATO Ambiente Ragusa, direttamente o tramite terzi dalla stessa autorizzati, provvederà al trasporto dei rifiuti oggetto dell'appalto presso il luogo di consegna indicato in offerta dall'Appaltatore. Detto luogo non potrà essere mutato senza il previo consenso dell'ATO Ragusa Ambiente dietro motivata richiesta dell'appaltatore.

L'impresa aggiudicataria deve garantire il conferimento dei rifiuti di cui al presente Capitolato speciale d'Appalto tutti i giorni esclusa la domenica e i festivi, dalle ore 7,00 alle ore 12,00. In particolari circostanze, per ragioni debitamente motivate, potrà essere richiesta l'apertura domenicale, festiva o in fascia oraria diversa da quella sopra indicata senza che la ditta aggiudicataria possa avere nulla a pretendere.

L'ATO Ambiente Ragusa si riserva la facoltà di richiedere l'ampliamento di tali orari in caso di specifiche necessità operative, anche in giornate festive, in orario notturno ed in orario festivo notturno.

A tale richiesta, formulata per iscritto almeno 24 ore prima del conferimento, la Ditta aggiudicataria non potrà opporre alcuna giustificazione che ostacoli il regolare svolgimento dei servizi programmati dell'ATO Ragusa Ambiente.

La Ditta dovrà indicare, in fase di stipula del contratto, il nominativo o i nominativi delle persone che dovranno essere reperibili 24 ore su 24 nei giorni feriali e festivi per garantire, in caso di comprovata situazione di emergenza, l'apertura straordinaria dell'impianto per consentire il conferimento del materiale.

La Ditta inoltre, per necessità di servizio dell'ATO Ragusa Ambiente dovrà garantire l'accettazione di tutti i rifiuti anche se conferiti in quantità rilevanti in brevi periodi (uno o due giorni), senza ostacolare le operazioni di scarico o limitare l'accesso ai mezzi. La Ditta, quindi, dovrà disporre di ampi spazi di accumulo dei rifiuti conferiti.

Art. 9

Obbligo di pesatura dei rifiuti provenienti dalla della raccolta differenziata

Prima della stipula del contratto, la ditta dovrà produrre la documentazione relativa alla idoneità degli strumenti di pesatura utilizzati ed in particolare il collaudo di posa in opera e la documentazione relativa alla prima verifica, effettuata all'atto della immissione in servizio, da cui risultino i requisiti formali e metrologici previsti dai relativi Decreti Ministeriali d'ammissione o dai certificati d'approvazione CE, nonché la documentazione relativa alle eventuali verifiche periodiche effettuate ai sensi del D.M. 182/2000.

La ditta aggiudicataria dovrà trasmettere a mezzo fax o con altro sistema, entro 24 ore dall'avvenuta esecuzione del servizio, pena il non riconoscimento, agli uffici dell'ATO Ragusa Ambiente S.p.A., copia del formulario di trasporto (o di qualsiasi altro documento previsto dalla legislazione vigente) e del cedolino, controfirmato dal Responsabile dell'impianto di smaltimento, della relativa pesata suddivisa per tipologia dei rifiuti, determinati con doppia pesata (pieno carico e tara). Inoltre è facoltà dell'A.T.O. Ragusa Ambiente effettuare verifiche periodiche con l'utilizzo di pesa pubbliche. In tal caso non saranno riconosciute tolleranze superiori a 50 kg fra la pesa pubblica e la pesa dell'impianto.

Le spese di pesatura, ove si farà ricorso alla pesa pubblica, saranno a carico della ditta appaltatrice.

La ditta appaltatrice dovrà, inoltre, fornire mensilmente all'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. un prospetto riepilogativo dei servizi svolti nel mese precedente, ripartito per tipologia di rifiuto e con l'indicazione dell'impianto di smaltimento finale presso cui vengono conferite le diverse tipologie.

L'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. ha la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'Impresa

appaltatrice. La Ditta dovrà sempre e comunque garantire l'accesso del personale dell'ATO incaricato di effettuare i controlli sulle operazioni di pesatura e su ogni altra attività che imponga l'esecuzione di verifiche anche in contraddittorio con i responsabili della piattaforma.

Art. 10 **Requisiti per la partecipazione alla gara**

Per partecipare alla gara d'appalto è necessario che le Imprese siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'Art. 212 del D.Lgs. n°152 del 3.4.2006, ovvero delle autorizzazioni rilasciate ai sensi del D.Lgs. n° 22 del 5.2.1997 ancora in corso di validità;
- 2) Dichiarazione attestante l'ubicazione dell'impianto da utilizzare che non potrà essere esterno ai confini del territorio provinciale di Ragusa;
- 3) Autorizzazione Regionale per lo stoccaggio provvisorio rifiuti;
- 4) Certificazioni di qualità ISO 9001 e ISO 14001.
- 5) Nel caso ricorrano le condizioni previste dall'Art.8, cat. 6, del D.M. n° 406/1998 relativamente alla gestione dell'impianto, è necessario che l'impresa sia in possesso dei requisiti previsti dal medesimo D.M. n° 406/1998;
- 6) L'impresa concorrente dovrà presentare, in sede di domanda di partecipazione, la documentazione autorizzativa degli impianti proposti per il servizio; più precisamente per ogni impianto presentato, dovranno essere fornite le relative autorizzazioni, in corso di validità, attestanti la capacità dell'impianto stesso a ricevere il rifiuto oggetto della gara nella quantità prevista nel precedente Art. 4.

In particolare l'impresa concorrente dovrà produrre:

- se l'impianto è gestito in conto proprio: autorizzazione dell'impianto;
- se l'impianto è gestito per conto terzi dall'impresa partecipante: autorizzazione dell'impianto e certificato di iscrizione dell'impresa partecipante all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la relativa categoria;
- se l'impianto è convenzionato: autorizzazione dell'impianto e dichiarazione di accettazione, da parte del titolare dell'impianto, che attesti di essere convenzionato, per la gara in oggetto, con la o le Società partecipanti;
- certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Se la ditta partecipante alla gara è una società commerciale, la stessa dovrà produrre la documentazione sopra descritta oltre a regolari convenzioni con l'impianto autorizzato ed il trasportatore.

Sono ammessi a partecipare anche Raggruppamenti Temporanei d'Imprese. Tutte le Imprese facenti parte del Raggruppamento dovranno possedere e produrre, almeno, una delle autorizzazioni suddette.

Qualora le autorizzazioni suddette non riportassero esplicitamente i codici delle operazioni di recupero o smaltimento, di cui agli allegati B) e C) del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, gli stessi dovranno risultare da apposita dichiarazione redatta nelle forme di Legge, sottoscritta dal titolare dell'impianto utilizzato.

Qualora gli impianti proposti non siano la destinazione finale del rifiuto, la Società concorrente dovrà:

- dichiarare l'impianto di recupero/smaltimento finale;
- indicare il codice di recupero/smaltimento finale (R1÷R10 o D1÷D12);
- allegare copia dell'autorizzazione dell'impianto finale;
- allegare dichiarazione di accettazione rifiuto da parte dell'impianto finale.

L'ATO Ambiente Ragusa si riserva di richiedere eventuali integrazioni alla documentazione presentata.

L'A.T.O. Ambiente Ragusa, in caso di aggiudicazione e nel corso del contratto, potrà verificare in qualsiasi momento la sussistenza del titolo autorizzativo: qualora si riscontrasse la mancanza di tale titolo autorizzativo, l'ATO Ragusa Ambiente potrà procedere alla risoluzione del contratto, incamerando la cauzione prestata, procedendo alle segnalazioni del caso agli organi competenti.

- 7) L'impresa deve essere associata ai Consorzi di filiera per tutti i rifiuti oggetto dell'appalto ed in particolare:
- CNA - Consorzio Nazionale per il Riciclo ed il Recupero degli imballaggi in acciaio;
 - CIAL - Consorzio Imballaggi Alluminio;
 - POLIECO - Consorzio Nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene;
 - COMIECO - Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a Base Cellulosica;
 - RILEGNO - Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclaggio degli Imballaggi in Legno;
 - COREPLA - Consorzio per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero dei Rifiuti di Imballaggi in Plastica;
 - COREVE - Consorzio Recupero Vetro;
 - COBAT - Consorzio Obbligatorio Batterie al Piombo Esauste e Rifiuti Piombosi;
 - CONOE - Consorzio Obbligatorio Nazionale Oli Esausti.

Le aree per la messa in riserva e/o stoccaggio dei rifiuti differenziati devono essere autorizzate ai sensi degli artt.208 e 210 del D.Lgs. n° 152 del 3.4.2006 e, qualora ne ricorrano le condizioni, ai sensi degli Artt. 214/216 della medesima norma.

Art. 11 Pagamenti

Il corrispettivo del servizio verrà conteggiato in base ai quantitativi effettivamente conferiti; alla Ditta appaltatrice non verrà, pertanto, riconosciuto alcun indennizzo nel caso di conferimento di quantità inferiori o superiori.

Con la stipula del contratto, pertanto, la Ditta aggiudicataria si impegna a ricevere un maggiore ovvero minor quantitativo di quello indicato mantenendo invariate le condizioni dell'appalto.

La stazione appaltante provvederà con cadenza mensile ad effettuare le verifiche circa la regolarità dei servizi eseguiti, alla contabilizzazione degli importi spettanti e all'ammissione a pagamento degli stessi.

La liquidazione avverrà entro 90 giorni dall'ammissione a pagamento.

L'ammissione a pagamento rimane subordinata alla presentazione del certificato di avvenuto smaltimento rilasciato dal titolare dell'impianto che effettua detta operazione secondo quanto previsto dall'Art.188 del D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006.

Art. 12 Subappalto- Revisione prezzi

Il contratto stipulato con la ditta aggiudicataria non potrà essere per nessuna motivazione ceduto a terzi.

E' fatto divieto all'Impresa appaltatrice di cedere o subappaltare, in tutto o in parte, i servizi assunti, sotto pena di risoluzione del contratto e rifusione dei danni, fatte, comunque, salve le eventuali responsabilità previste dalla normativa antimafia.

Non è ammessa, altresì, la revisione dei prezzi unitari.

Art. 13

Stipula del contratto

Il contratto sarà stipulato nella forma di atto pubblico amministrativo.

Se la ditta aggiudicataria non dovesse presentarsi per la stipulazione del contratto nella data fissata dall'Amministrazione Comunale o non avesse provveduto alla costituzione della cauzione definitiva nei tempi indicati dall'Ente, l'aggiudicazione dovrà essere considerata decaduta, la cauzione provvisoria sarà incamerata ed il servizio potrà essere affidato al secondo concorrente in graduatoria.

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato, l'impresa appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze, personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti.

Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dall'Impresa appaltatrice, dovrà essere capace e fisicamente idoneo.

L'Impresa appaltatrice é tenuta a:

- osservare integralmente, nei riguardi del personale, il trattamento economico stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quelle eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;

L'Impresa dovrà adottare gli opportuni accorgimenti tecnici e pratici per garantire la sicurezza sul lavoro del proprio personale e di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, collaborino con esso.

L'Impresa, inoltre, dovrà garantire l'osservanza delle norme previste in materia di sicurezza sul lavoro dalla legislazione vigente ed, in particolare, l'Impresa dovrà far pervenire entro 10 giorni dalla formale comunicazione, pena la risoluzione dell'aggiudicazione, la seguente documentazione:

- a) nominativo del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione nonché il nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, così come previsti dal Decreto Legislativo n° 81 del 21.4.2008;
- b) nominativo del Coordinatore dei servizi effettuati sul territorio comunale, che sarà diretto interlocutore dell'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. per tutto quanto riguarda la gestione dei servizi;
- c) dichiarazione che i macchinari utilizzati sono conformi alle normative vigenti nel campo della sicurezza;
- d) dichiarazione dell'Impresa che i dipendenti sono informati dei rischi legati all'attività lavorativa, così come previsto dal Decreto Legislativo n° 81 del 21.4.2008;
- e) Piano di Sicurezza relativo all'appalto in oggetto, così come previsto dal Decreto Legislativo n° 81 del 21.4.2008;
- f) elenco dei mezzi d'opera e attrezzature di proprietà dell'Impresa necessari per eseguire i lavori in oggetto;
- g) elenco della forza lavoro dell'Impresa impiegata per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente capitolato, con le relative qualifiche di inquadramento. Ogni variazione all'elenco deve essere comunicata dall'Impresa all'Ufficio Comunale entro 15 giorni dal suo verificarsi;
- h) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio competente riportante la dicitura antimafia;
- i) elenco dei dispositivi antinfortunistici in dotazione per eseguire i lavori di cui al presente appalto.

L'inosservanza degli obblighi del presente articolo, accertata dall'autorità competente, comporterà la ritenuta della percentuale del 20% del prezzo pattuito, previa contestazione dell'inadempienza accertata.

Lo svincolo e la restituzione della suddetta ritenuta non saranno effettuati fino a quando l'Ispettorato del Lavoro non avrà accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.

Per quanto previsto nel presente articolo l'impresa non potrà opporre eccezioni all'ATO Ragusa Ambiente né avere titolo al risarcimento di eventuali danni.

Il personale in servizio dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso nei confronti della cittadinanza e delle autorità e uniformarsi alle disposizioni dell'A.T.O. Ambiente Ragusa S.p.A.. L'A.T.O. Ambiente Ragusa S.p.A. eserciterà il controllo sull'osservanza delle prestazioni e sul regolare espletamento dei servizi appaltati tramite i propri uffici, che redigeranno rapporti periodici circa la regolarità delle prestazioni e la loro conformità alle norme contrattuali e, in caso di infrazione, provvederanno a redigere apposito verbale da notificare alla Ditta.

Art. 14

Carattere di servizio pubblico dell'appalto e obbligo di continuità di servizio

I servizi del presente appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici, costituiscono quindi attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa di cui all'Art. 178, comma 1, del Decreto Legislativo 3.4.2006, n. 152 e, pertanto, per nessuna ragione potranno essere sospesi od abbandonati, salvo casi di forza maggiore previsti dalla legge.

In caso di abbandono o sospensione ed in genere per ogni inosservanza degli obblighi e delle condizioni del presente Capitolato, l'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. potrà sostituirsi all'appaltatore per l'esecuzione d'ufficio di servizi con spese a carico dell'appaltatore stesso da recuperare sui ratei dei canoni dovuti all'Impresa, fatte salve le sanzioni applicabili all'appaltatore.

Per l'esecuzione d'ufficio, l'ATO Ragusa Ambiente S.p.A., potrà incaricare altra Ditta, oppure, provvedervi direttamente.

Art. 15

Obbligo di perfetta e regolare esecuzione

L'Appaltatore dovrà assicurare il corretto afflusso del rifiuto nell'impianto con particolare riferimento al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro.

L'Appaltatore si impegna a consentire all'ATO Ragusa Ambiente l'accesso a tutti gli impianti indicati in sede di offerta tramite proprio personale o altro personale all'uopo incaricato.

L'Appaltatore si obbliga a dare immediata comunicazione all'ATO Ragusa Ambiente della sospensione o della revoca delle autorizzazioni di cui all'Art. 7 da parte delle Autorità competenti, ovvero di qualsivoglia modifica di uno dei requisiti di partecipazione richiesti.

Verificandosi tale evenienza o in caso di mancato rinnovo di autorizzazioni scadenti nel corso del servizio, l'ATO Ragusa Ambiente avrà facoltà di risoluzione immediata del contratto, fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento dei danni subiti.

È fatto obbligo al personale dipendente dall'Impresa di segnalare ai competenti Uffici dell'ATO Ambiente Ragusa quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del loro compito, possano impedire il regolare adempimento del servizio.

Art. 16 **Cauzione definitiva**

Ai sensi dell'Art. 113 D.Lgs. 163/2006, l'impresa aggiudicataria dovrà costituire cauzione definitiva, nelle forme di legge nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione, fatti salvi gli aumenti previsti dallo stesso articolo.

La cauzione definitiva sta a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte dall'Appaltatore e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, salvo l'esperimento da parte dell'Ente Appaltante delle azioni che più riterrà opportune.

Detto importo dovrà essere obbligatoriamente ed immediatamente ripristinato in caso di prelievo da parte dell'Ente appaltante della eventuale quota a seguito pagamento di penali, pena la risoluzione del contratto.

Art. 17 **Penali e risoluzione del contratto**

In caso di inadempienza agli obblighi contrattuali assunti, l'Impresa appaltatrice, oltre all'obbligo di ovviare nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre il giorno successivo a quello di contestazione dell'infrazione, sarà passibile di sanzioni amministrative differenziate in tre livelli, secondo la gravità dell'inadempienza valutata dal responsabile del servizio, come segue:

La ritardata accettazione da parte della Ditta dei rifiuti da scaricare in piattaforma determinerà una penale pari ad €. 150,00 per ogni giorno di ritardo

1. Lieve gravità: ritardata accettazione con risoluzione nell'ambito della stessa giornata ovvero altre difformità contrattuali di lieve gravità accertate a giudizio insindacabile del responsabile del servizio - € 150,00 (euro centocinquanta/00) con raddoppio dell'importo dopo la terza inadempienza verificata entro l'arco temporale di trenta giorni;
2. Media gravità: ritardata accettazione del materiale conferito non risolta nell'ambito della stessa giornata ovvero altre difformità contrattuali di media gravità accertate a giudizio insindacabile del responsabile del servizio - € 300,00 (euro trecento/00) con raddoppio dell'importo dopo la terza inadempienza verificata entro l'arco temporale di trenta giorni;
3. Forte gravità: ritardata accettazione del materiale conferito non risolta nell'ambito di una settimana dando luogo a disservizi ovvero altre difformità contrattuali di elevata gravità accertate a giudizio insindacabile del responsabile del servizio - € 500,00 (euro cinquecento/00) con raddoppio dell'importo dopo la terza inadempienza verificata entro l'arco temporale di trenta giorni.

Qualora i disservizi causati dalla ditta appaltatrice diano luogo alla necessità per l'ATO Ragusa Ambiente di avvalersi di altra ditta per l'espletamento degli stessi, tutti gli oneri discendenti da tale incarico saranno posti a carico della ditta appaltatrice.

L'applicazione sarà preceduta da formale contestazione all'Impresa, alla quale la stessa avrà facoltà di contro-deduzione entro cinque giorni dalla notifica della contestazione inviata tramite raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo fax.

Le eventuali giustificazioni dell'Impresa appaltatrice saranno sottoposte al vaglio del Responsabile del Servizio nominato dall'ATO, che procederà all'eventuale applicazione della penalità, da notificarsi mediante raccomandata con avviso di ricevimento al domicilio riportato in contratto.

L'ammontare della sanzione sarà trattenuto dall'ATO Ambiente Ragusa sul primo rateo di pagamento in scadenza.

L'importo delle penali, così come quello dei maggiori danni derivati all'ATO Ragusa Ambiente per assicurare la continuità del servizio, sarà compensato, fino a concorrenza, con le somme dovute all'Appaltatore e, per eventuale eccedenza, sarà imputato alla cauzione.

Art. 18 **Risoluzione del contratto**

L'Amministrazione appaltante, fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, può risolvere il contratto nei seguenti casi:

- a) gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'ATO Ambiente Ragusa;
- b) abbandono o sospensione, non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in appalto da parte dell'Impresa appaltatrice;
- c) subappalto del servizio, senza il preventivo consenso dell'ATO Ambiente Ragusa;
- d) cessazione, cessione o fallimento dell'Impresa appaltatrice;
- e) sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico per un reato contro la Pubblica Amministrazione;
- f) successivi provvedimenti legislativi che rendano impossibili la prosecuzione del rapporto;
- g) perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo alla Ditta affidataria necessari per l'espletamento dei servizi oggetto del presente capitolato;
- h) motivi di interesse pubblico legati a diverse scelte gestionali dell'Amministrazione imposte da norme legislative e regolamentari.

Nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), f), g) e h) del presente articolo, il compenso da corrisondersi all'Impresa affidataria dell'incarico sarà proporzionato al periodo di svolgimento dell'incarico.

L'Impresa appaltatrice non potrà vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo.

Art. 19 **Controversie**

Qualsiasi controversia che venga sollevata in merito all'interpretazione ed all'esecuzione di ogni parte del contratto, qualora non risolvibile bonariamente ed in via amministrativa, sarà devoluta alla competenza esclusiva dell'autorità giudiziaria.

Foro competente in via esclusiva a risolvere eventuali controversie sarà quello di Ragusa.

Art. 20 **Spese**

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi – nessuna eccettuata – sono a carico dell'Impresa appaltatrice.

Sono, altresì, a suo carico le spese, imposte e tasse inerenti la stipulazione del contratto, bolli, diritti, registrazione ed ogni onere conseguente.

L'IVA, in quanto dovuta, é a carico dell'Amministrazione appaltante.

Qualora in futuro venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto e/o delle prestazioni in esso previste, le parti

stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni, anche economiche.

Art. 21
Riferimento alle norme

Per quanto non previsto da questo Capitolato di Appalto, si farà riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia, al Codice Civile ed ai vigenti Regolamenti Comunali.